



Il Dirigente

COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA DEL PAESAGGIO

Seduta del 01/12/2011

La seduta ha inizio alle ore 10,15 e sono presenti i seguenti componenti della "Commissione":

Arch. Achille Bucci (Presidente) – Regione Marche
Dott.ssa Lorenza Mochi Onori - Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche
Dott.ssa Nora Lucentini – Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche
Dott. Fabrizio Mari – Comando Regionale Corpo Forestale dello Stato
Arch. Biagio De Martinis – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche
Arch. Adele Caucci – Membro Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio
Arch. Riccardo Picciafuoco - Membro Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio
Arch. Donatella Senigalliesi – Provincia di Pesaro-Urbino
Arch. Sergio Bugatti – Provincia di Ancona
Arch. Serenella Sciarra – Provincia di Macerata
Arch. Lodovica Renzi – Provincia di Macerata
Geom. Sergio Sorbatti – Provincia di Ascoli Piceno
Arch. Vincenzo Zenobi – Regione Marche

Sono inoltre presenti i seguenti funzionari della P.F. Informazioni Territorio Ambiente e Piano Paesaggistico della Regione Marche: Arch. Michele Salvatore segretario verbalizzante e il Geom. Luca Ambrosini che ha curato l'elaborazione digitale delle immagini dei luoghi.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale necessario per la validità della seduta, presenta i componenti della "Commissione" e passa ad affrontare i punti all'ordine del giorno.

1) Definizione del "Regolamento per il funzionamento della Commissione"

L'Arch. Bucci illustra i contenuti degli articoli del "Regolamento" già adottato dalla precedente "Commissione" e richiama sinteticamente le finalità e gli obiettivi che si vogliono raggiungere. Propone inoltre che, a seguito di ogni seduta, sia redatta una bozza di verbale che potrà essere integrata, per e-mail dai componenti della "Commissione", relativamente alle rispettive dichiarazioni riportate e agli argomenti affrontati. Il verbale così integrato sarà poi approvato dalla "Commissione" nella seduta successiva.

Propone inoltre che la "Commissione" possa individuare, al proprio interno, dei "Relatori" a cui affidare l'approfondimento di specifiche tematiche relative alle proposte pervenute e che le deliberazioni finali verranno assunte con la maggioranza dei voti.

Propone infine di individuare, congiuntamente con tutti i componenti della "Commissione", la documentazione minima necessaria da presentare a corredo di ogni richiesta di vincolo paesaggistico.

L'Arch. Picciafuoco chiede se alle sedute della "Commissione" possano partecipare i rappresentanti delle associazioni ambientaliste (es. Italia Nostra, Lega Ambiente, FAI, etc.).

L'Arch. Bucci risponde che si possono valutare le posizioni delle varie associazioni attraverso memorie presentate agli Enti rappresentati in "Commissione".

Il Dott. Mari condivide la linea di filtrare attraverso gli Enti le posizioni delle associazioni.



Il Dirigente

La Dott.ssa Lucentini chiede di poter disporre, almeno un mese prima della data stabilita per la "Commissione", della documentazione relativa alle aree che vengono sottoposte ad esame.

L'Arch. Bucci dichiara che tutta la documentazione consegnata dal Proponente sarà messa a disposizione, per la consultazione, presso gli uffici della P.F. e che, compatibilmente con le dimensioni cartografiche o digitali degli elaborati, si valuterà caso per caso la possibilità di invio (per e-mail) della stessa ai componenti della "Commissione" che ne dovessero fare richiesta.

L'Arch. Caucci aggiunge inoltre, sulla medesima questione, che sarebbe utile disporre anticipatamente di una sintesi istruttoria descrittiva della proposta.

La "Commissione" conclude la discussione del punto 1) rinviando l'approvazione del "Regolamento" e del "Verbale" alla seduta successiva. Tale decisione è presa al fine di consentire ai Componenti della "Commissione" di effettuare una lettura dei documenti in questione (trasmessi per e-mail) ed apportare se necessario eventuali modifiche. Tali proposte di modifica (trasmesse alla P.F. sempre per e-mail) saranno affrontate e discusse nella seduta successiva prima di procedere, nel corso della stessa, alla stesura definitiva di quanto suddetto.

Alle ore 10,45 la "Commissione" decide di passare all'esame delle proposte e quindi al successivo punto all'ordine del giorno.

2) Proposta di vincolo paesaggistico relativo ad un'area denominata "Torre Cotogna" sita nei Comuni di Urbino e Montecalvo in Foglia e presentata dalle Amministrazioni Comunali suddette e dalla Provincia di Pesaro-Urbino nel 2000

L'Arch. Salvatore introduce l'argomento descrivendo brevemente, con l'ausilio di immagini digitali, gli aspetti paesaggistici dell'area in esame.

L'Arch. Bucci ripercorre l'iter di questa proposta ricordando che la richiesta di vincolo paesaggistico avanzata dal Comune di Urbino era fundamentalmente finalizzata a rafforzare la previsione del PRG comunale che nell'immediato intorno della "Torre Cotogna" ha previsto un'area di tutela integrale. Aggiunge inoltre che relativamente alla definizione dell'ambito da sottoporre a vincolo paesaggistico si dovrà tener conto della presenza di un ponte, di probabile origine medievale, visibile dalla "Torre" e della porzione di territorio situata ad ovest della "Torre" e comprendente la valle del Torrente Apsa caratterizzata da indubbia qualità paesaggistica.

L'Arch. De Martinis fa presente che sulla "Torre" è stato imposto, dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche, un vincolo monumentale a tutela diretta del bene.

La "Commissione" quindi, ritenendo opportuno un approfondimento finalizzato alla precisa delimitazione dell'ambito da vincolare, affida all'Arch. Senigalliesi della Prov. di Pesaro Urbino il mandato di elaborare una proposta di perimetrazione. Tale proposta, che dovrà tener conto delle norme di tutela paesaggistica eventualmente già vigenti nei territori interessati, sarà sottoposta all'esame della "Commissione".

3) Proposta di vincolo paesaggistico relativo ad un'area denominata "Piana di Sant'Angelo in Maiano" sita nei Comuni Cagli (PU), Pergola (PU), Frontone (PU) e Serra S. Abbondio (PU) e presentata dalle associazioni "Comitato Scabria" e "Italia Nostra" attraverso la Provincia di Pesaro-Urbino nel 2002

L'Arch. Salvatore introduce l'argomento descrivendo brevemente, con l'ausilio di immagini digitali, gli aspetti paesaggistici dell'area in esame.



Il Dirigente

L'Arch. Bucci ripercorre l'iter di questa proposta ricordando che l'area di Sant'Angelo in Maiano ed i territori circostanti nella valle di Screbia sono interessati da un vigente provvedimento di tutela monumentale e delle connesse visuali emanato (n. 4676/IV del 13/11/2003) dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche e che relativamente alla stessa area è stata presentata una proposta di vincolo paesaggistico (art. 140 del D.Lgs. 42/2004). A tal proposito aggiunge che, nel corso di una precedente seduta della "Commissione Provinciale", era stata richiesta, dall'allora Direttore Regionale ai Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche, Arch. Lolli Ghetti, l'elaborazione di una proposta che estendesse quella presentata dal "Comitato Screbia" fino a comprendere le parti di territorio descritte ed inserite nel provvedimento di vincolo monumentale vigente. Ricorda infine che, in data 29/10/2010 prot. 20018, il Soprintendente ai Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche, Arch. Cozzolino, ha proposto alla Regione Marche di dare avvio al procedimento di dichiarazione di notevole interesse, ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 42/2004, dell'area di Sant'Angelo in Maiano" sita nei Comuni Cagli (PU), Pergola (PU), Frontone (PU) e Serra S. Abbondio (PU).

La Dott.ssa Mochi Onori fa presente che al momento è in atto, da parte di più soggetti interessati, un ricorso al TAR Marche per l'annullamento del provvedimento di tutela monumentale n. 4676/IV del 13/11/2003. In tale orizzonte si riserva la possibilità di effettuare un approfondimento che verifichi la fattibilità di un eventuale revoca del provvedimento di tutela monumentale indiretta (connesse visuali) nel momento in cui lo stesso è sostituito dal vincolo paesaggistico.

La "Commissione" quindi, ritenendo opportuno un approfondimento finalizzato alla precisa delimitazione dell'ambito da vincolare, affida all'Arch. Senigalliesi della Prov. di Pesaro Urbino il mandato di preparare una perimetrazione, sentiti anche i Comuni di Cagli, Frontone, Pergola e Serra Sant'Abbondio. Tale proposta, che dovrà tener conto delle norme di tutela paesaggistica eventualmente già vigenti nei territori interessati, sarà sottoposta all'esame della "Commissione".

Alle ore 11,35 la Dott.ssa Lorenza Mochi Onori lascia la seduta

4) Proposta di vincolo paesaggistico relativo ad un'area denominata "Ambito Fluviale dell'Esino" sita nel Comune di Falconara M.ma (AN) e presentata dal Comune di Falconara M.ma nel 2007

L'Arch. Salvatore introduce l'argomento descrivendo brevemente, con l'ausilio di immagini digitali, gli aspetti paesaggistici dell'area in esame.

L'Arch. Bucci ripercorre l'iter di questa proposta ricordando che la stessa riguarda sostanzialmente l'estensione del vincolo già riferito al corridoio fluviale dell'Esino (D.M. 31/07/1985) cd. "Galassino" ex Legge 431/85) in direzione nord oltre la strada Clementina e che tale area non presenta peculiarità tipiche di paesaggi agrari di notevole interesse ma è del tutto simile alle altre aree circostanti. Tale area inoltre è già interessata dall'ambito di tutela del paesaggio agrario previsto dal PRG adeguato al PPAR.

Aggiunge inoltre che, con nota prot. n. 35371 del 08/09/2008, il Comune di Falconara M.ma comunicava alla Regione Marche, quanto deliberato dalla Giunta Comunale (Del. n. 52 del 08/07/2008) in merito alla precisa definizione dell'ambito da sottoporre a tutela paesaggistica, allegando alla stessa il relativo elaborato planimetrico.

L'Arch. Picciafuoco fa notare che nell'ultima perimetrazione proposta dal Comune di Falconara M.ma non è compreso il presidio militare, di epoca medievale, denominato "Castello di Rocca Priora".

La Dott.ssa Lucentini, fa notare come a monte dell'area in esame sarebbero riconoscibili tracce riconducibili ad un sistema di centuriazione d'epoca romana.



Il Dirigente

La "Commissione" quindi, ritenendo opportuno un approfondimento finalizzato alla precisa delimitazione dell'ambito da vincolare, affida all'Arch. Bugatti della Prov. di Ancona il mandato di verificare i contenuti della proposta. Tale verifica, che dovrà tener conto delle norme di tutela paesaggistica eventualmente già vigenti nei territori interessati, sarà sottoposta all'esame della "Commissione".

5) Proposta di vincolo paesaggistico relativo ad un'area denominata "Monte" sita nel Comune di Penna S. Giovanni (MC) e avanzata dalla Provincia di Macerata su richiesta dello stesso Comune di Penna S. Giovanni nel 1993

L'Arch. Salvatore introduce l'argomento descrivendo brevemente, con l'ausilio di immagini digitali, gli aspetti paesaggistici dell'area in esame.

L'Arch. Bucci ripercorre l'iter di questa proposta ricordando che nel 1999 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche si era pronunciata favorevolmente in merito all'imposizione di tale vincolo paesaggistico relativo ad un'area denominata "Monte".

Ricorda che, già nel corso di una precedente seduta della "Commissione Provinciale", era stato messo in rilievo l'integrità paesaggistica dell'ampio contesto territoriale visibile dalla sommità del parco pubblico posto a monte del "Centro Storico" e riconducibile alla valle del Torrente Salino a nord ed alla valle del fiume Tennacola a sud.

Aggiunge inoltre che la stessa "Commissione" evidenziò la necessità di approfondire le questioni inerenti la tutela di questi territori, ad elevato valore paesaggistico, evitando l'inutile sovrapposizione di vincoli.

La Dott.ssa Lucentini, per quanto di sua competenza, fa notare come l'area in esame sarebbe interessata dalla presenza di "giacimenti fossiliferi" che per la loro valenza archeologica non dovrebbero prescindere dall'ambito di tutela che si andrà a definire

La "Commissione" quindi, ritenendo opportuno un approfondimento finalizzato alla precisa delimitazione dell'ambito da vincolare, affida all'Arch. Sciarra della Prov. di Macerata il mandato di valutare e preparare un'ideale proposta. Tale proposta, che dovrà tener conto delle norme di tutela paesaggistica eventualmente già vigenti nei territori interessati, sarà sottoposta all'esame della "Commissione".

La seduta termina alle ore 13.00 e la "Commissione" si aggiorna alla prossima convocazione.

Il verbalizzante
Arch. Michele Salvatore

Il Dirigente della P.F.
Arch. Achille Bucci

In allegato:

Bozza della documentazione minima da produrre a corredo della domanda relativa alla "Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico" – art. 139 del D.Lgs. 42/2004.



ALLA COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA DEL PAESAGGIO

PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

Oggetto: _____

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA

Provincia di: _____

Comune di: _____

Via: _____

Rif. Catastali: Foglio n. _____ Particella/e n. _____ Sub. n. _____

IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 del D.Lgs. 42/2004)

- a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;
- b) le ville, i giardini e i parchi non tutelati che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
- d) le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

ENTE PROPONENTE (art. 138 del D.Lgs. 42/2004)

EVENTUALI ATTI DELIBERATI PRECEDENTEMENTE

REFERENTE PER COMUNICAZIONI

Nome e Cognome _____ o Ragione Sociale _____

Indirizzo _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail _____



ALLEGATI QUALI PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI VINCOLO

1. PLANIMETRIA GENERALE CON L'INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE E/O DELL'AREA OGGETTO DELLA PROPOSTA DI VINCOLO
(Individuazione su base cartografica scala 1:25000 e CTR scala 1:10000. Restituzione su supporto cartaceo e digitale)
2. PLANIMETRIA DI DETTAGLIO CON LA PERIMETRAZIONE DELL'IMMOBILE E/O DELL'AREA OGGETTO DELLA PROPOSTA DI VINCOLO
(Individuazione su rilievo aereofotogrammetrico in scala inferiore a 1:10000, se disponibile, della perimetrazione in relazione alle caratteristiche dell'immobile e/o dell'area. Dovrà comunque essere rappresentato un'intorno significativo utile a descrivere il contesto ambientale e paesaggistico. Restituzione su supporto cartaceo e digitale)
3. PLANIMETRIA CATASTALE
(Individuazione della zona interessata dall'immobile e/o dall'area in questione)
4. RELAZIONE E PLANIMETRIE RIFERITE AL REGIME VINCOLISTICO VIGENTE
(Presenza di aree tutelate per legge – art. 142 del D.Lgs. 42/2004, presenza di sottosistemi tematici e/o territoriali del PPAR, presenza degli ambiti definitivi di tutela delle categorie costitutive paesaggio del PPAR relativi all'immobile e/o area in questione. Restituzione su supporto cartaceo e digitale)
5. ESTRATTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI E RELATIVE N.T.A.
(Stralci planimetrici, in scala idonea, del PRG, dei PIANI ATTUATIVI esistenti e degli eventuali adeguamenti e/o trasposizioni riferite al PPAR e al PTCP sempre riferiti alla zona interessata dall'immobile e/o dall'area in questione. Restituzione su supporto cartaceo e digitale)
6. RELAZIONE ILLUSTRATIVA
(Relazione sintetica della proposta che deve essere formulata con riferimento ai valori culturali, storici ed archeologici, naturali e vegetazionali, morfologici ed estetici espressi dagli aspetti e caratteri peculiari dell'immobile e/o dell'area in questione. Restituzione su supporto cartaceo e digitale)
7. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA A COLORI
(Restituzione, su supporto cartaceo e digitale, di rappresentazioni di dettaglio dell'immobile e/o dell'area in questione allargata ad un ambito significativo. Rappresentazione planimetrica con i punti di ripresa)
8. ALTRA DOCUMENTAZIONE
(Ulteriori elaborati ritenuti utili dal Proponente in relazione alla specificità dell'immobile e/o dell'area in questione)